

Informazioni e numeri utili

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Via dell'Industria 25
28924 Verbania
Tel. +39 0323 4950243
www.vcoinbici.it

Ufficio Informazioni Turistiche Santa Maria Maggiore

P.zza Risorgimento, 28 - 28038 Santa Maria Maggiore (VB)
Tel. e fax +39 0324 95091
info@comune.santamariamaggiore.vb.it

Ufficio Informazioni Turistiche Malesco

Presso Municipio
Tel +39 0324 92261 fax +39 0324 92645
malesco@malesco.net

Parco Nazionale Val Grande

Tel. +39 0323 557960
www.parcovallgrande.it
pvgrande@tin.it

SSIF Ferrovia Vigezzina

Tel. +39 0324 242055
www.vigezzina.com

Comunità Montana Valle Vigizzo

Via Pittore Belcastro 1
28857 Santa Maria Maggiore (VB)
Tel. +39 0324 94763
www.vallevigizzo.vb.it
www.itinerarisenzafrontiere.net

Ufficio Informazioni Turistiche Druogno

Piazza della Chiesa
28853 Druogno (VB)
Tel. +39 0324 93565
fax +39 0324 937956
info@druogno.it

Ufficio Informazioni Turistiche Domodossola

Pizza Matteotti, 24
28845 Domodossola VB
Tel. e fax +39 0324 248265
www.prodomodossola.it
info@prodomodossola.it

FART Ferrovia delle Centovalli

www.centovalli.ch

Carta dei Percorsi Ciclopedonali

scala 1:25.000



Vigizzo in bici

Vigezzoinbici

Provincia del Verbano Cusio Ossola - Comunità Montana Valle Vigizzo



Un nuovo sistema di noleggio biciclette in Val Vigizzo

Il servizio **Vigezzoinbici** è un innovativo sistema di noleggio biciclette automatico.

Chi arriva in valle in treno o con la propria auto adesso ha la possibilità di utilizzare una bicicletta per muoversi agevolmente e in libertà.

In 3 punti della valle sono collocate delle postazioni nelle quali, attraverso una tessera elettronica, è possibile prelevare una bicicletta.

La consegna della bicicletta può avvenire in un punto diverso da quello dove è stata prelevata, proprio per facilitare una forte integrazione con diversi mezzi di trasporto.

Vigezzoinbici è uno strumento per lo shopping, per il lavoro, per il turismo, per ogni volta che hai voglia di una pedalata all'aria aperta. Vigezzoinbici è soprattutto uno strumento per una nuova mobilità, una concreta alternativa all'automobile nella nostra valle.

Chi può usufruire del servizio:

Vigezzoinbici è un servizio destinato ai cittadini, ai lavoratori pendolari e ai turisti maggiorenni che per vari motivi e necessità devono effettuare brevi spostamenti in valle, con un mezzo alternativo all'auto e per questo più veloce, non inquinante e senza problemi di parcheggio.

Il rilascio della tessera:

Tutte le persone maggiorenni, presentando un documento valido d'identità e sottoscrivendo l'accordo per l'utilizzo del servizio, entreranno in possesso della tessera a microchip per la quale viene richiesta una cauzione, che verrà restituita alla riconsegna della tessera, previa decurtazione dell'eventuale costo di noleggio nei casi di utilizzo continuativo oltre le 10 ore.

Ad ogni iscritto verrà consegnato un lucchetto personale per chiudere la bicicletta noleggiata.

1 - Ritiro Card

Recarsi negli uffici preposti (per informazioni Comunità Montana Val Vigizzo, Tel. +39 0324 94763), iscriversi al servizio e ritirare la tessera elettronica.

2 - Prelievo Bici

Recarsi ad una delle postazioni e semplicemente avvicinando la carta alla colonnina si potrà sbloccare la prima bicicletta disponibile e utilizzarla liberamente per la valle.

3 - La Sosta

Durante il noleggio sarà possibile posteggiare la bici nelle normali rastrelliere chiudendola con il lucchetto ritirato al momento dell'iscrizione.

Potrai così visitare in tranquillità la valle.

4 - La Consegna

Dove consegnare la bici? Dove preferisci! Vigezzoinbici consente di consegnare la bici anche in un punto diverso da quello del prelievo, basta avvicinare nuovamente la tessera alla colonnina e riposizionare la bicicletta nel dispositivo di blocco/sblocco.

1 SANTA MARIA MAGGIORE

c/o Stazione Ferroviaria SSIF
n. 7 posti bici

2 MALESCO

c/o Stazione Ferroviaria SSIF
n. 7 posti bici

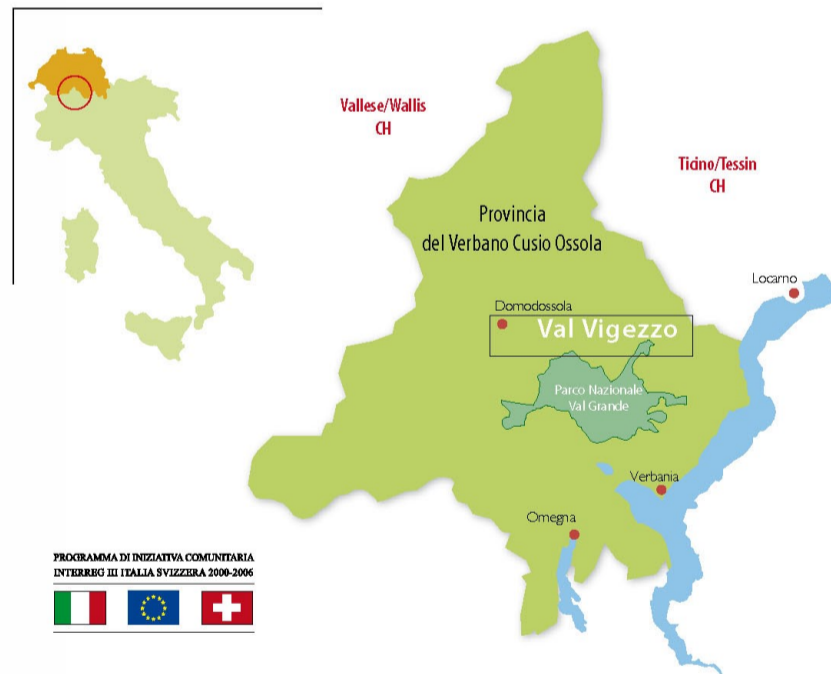
3 RE

c/o Stazione Ferroviaria SSIF
n. 7 posti bici

Per sapere in tempo reale quante biciclette sono disponibili nelle varie postazioni: www.bicincitta.com



edizione 2007



PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA
INTERREG III ITALIA SVIZZERA 2000-2006



Coordinamento progetto:

Alessandro Pirocchi - Sandra Garavaglia

Coordinamento testi:

Alessandro Pirocchi - Domodossola

Foto di:

Renato Angioi, Paolo Pirocchi, Alessandro Pirocchi

Dati Base Topografica:

Carta regionale numerica 1:10.000
della Regione Piemonte

Elaborazione cartografica e stampa:

SystemCart s.r.l. - Roma

La presente carta è derivata dalla cartografia in scala 1:50.000 prodotta dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola nell'ambito del progetto Interreg Italia Svizzera 2000-2006 denominato "ITINERACHARTA"



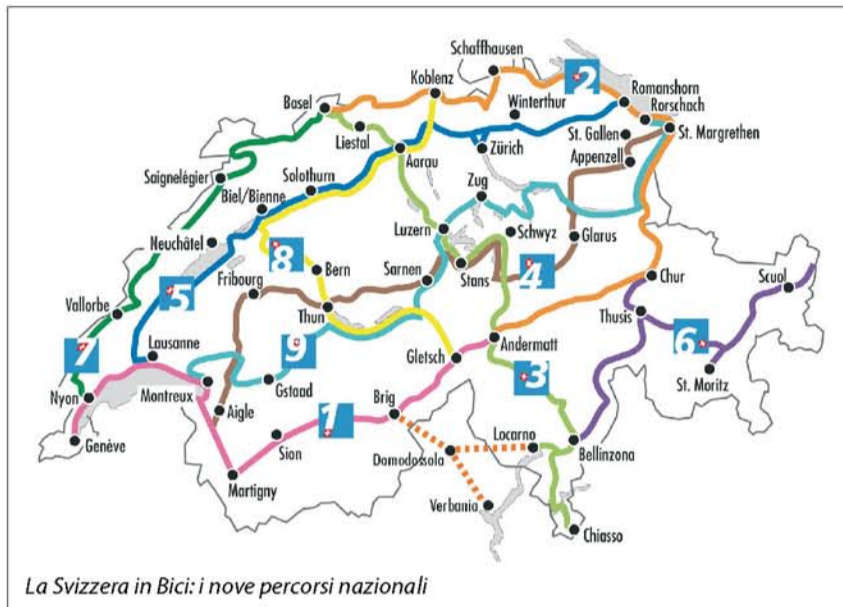
Comunità Montana
Valle Vigizzo



VIGEZZO IN BICI

La Valle Vigezzo è una valle unica tra quelle dell'Ossola. E' un corridoio tra l'Ossola e il Ticino, non ha un inizio e una fine, è un vasto altipiano a 800 m di quota coperto di boschi. Alle spalle dei paesi si apre l'ambiente naturale vigezzino: boschi radi di conifere, distese verdi, linee dolci, pascoli alberati, rustici pastorali che quasi si nascondono fra rocce e alberi nella vastità della montagna. La Vigezzo vanta un'emigrazione geniale che nei secoli ha prodotto invenzioni importanti e benessere di ritorno, racconta la leggenda degli spazzacamini e una tradizione artistica di grandi pennelli che ha valso a Vigezzo l'appellativo di "valle dei pittori".

La carta dei percorsi ciclopedonali della Val Vigezzo riporta 15 percorsi consigliati di diverso grado di difficoltà che utilizzano in parte piste ciclabili recentemente realizzate in valle e in parte piste agricole o viabilità esistente. Un modo diverso per muoversi agevolmente e in libertà, per una pedalata all'aria aperta alla scoperta della dolcezza del paesaggio e della ricca tradizione artistica.



La Svizzera in Bici: i nove percorsi nazionali

Collegamento treno + bici Domodossola – Locarno

La rete dei 15 percorsi ciclopedonabili della Val Vigezzo va considerata anche all'interno di un quadro più ampio di dimensione internazionale. La Svizzera da ormai molti anni promuove nove percorsi ciclabili nazionali. Di questi 2 percorsi in particolare coinvolgono direttamente il territorio confinante:

Percorso n° 1 del Rodano: parte da Andermatt e attraversa l'intero Canton Vallese fino a Ginevra passando da Briga

Percorso n° 3 Nord-Sud: parte da Basilea e attraversa tutto il Canton Ticino fino a Chiasso, passando da Locarno

Pertanto in un'ottica di mobilità ciclabile la rete delle piste ciclopedonali della Val Vigezzo rappresenta un tassello dell'ideale collegamento Briga - Domodossola - Locarno con una mobilità integrata treno + bici. Da Domodossola, facilmente raggiungibile in treno da Briga e punto di partenza delle piste ciclabili che lungo il piano del Toce si spingono fino a Verbania, è possibile salire in Val Vigezzo passando da Trontano. La rete delle piste ciclabili della Val Vigezzo consente di arrivare fino a Re con sede ciclabile dedicata. Da Re al confine e lungo il territorio delle Centovalli fino a Intragna la morfologia molto stretta e incassata della valle non consente invece un percorso dedicato: in questo tratto, dato che la ristrettezza della sede stradale cantonale non consente un transito in sicurezza per i ciclisti, si propone l'**utilizzo combinato del treno**.

Da Intragna la valle si apre nuovamente e il territorio offre percorsi esistenti a ridotta circolazione veicolare che consentono una sufficiente sicurezza di transito in bicicletta fino a Locarno dove ci si innesta nel **Percorso Ciclabile Nazionale Svizzero n° 3** (Percorso Nord-Sud).

A Ponte Brolla l'itinerario si innesta anche nella **rete di piste ciclabili** in fase di realizzazione in **Valle Maggia**.



1 Percorso Druogno – Re "Pineta"

Si tratta dell'itinerario ciclabile per eccellenza della Val Vigezzo in quanto presenta una pista ciclabile dedicata pressoché continua, tranne un breve tratto su strada secondaria a basso traffico prima del campo sportivo di Santa Maria Maggiore e nell'attraversamento del paese di Malesco. Il percorso parte dalla stazione di Druogno e attraversa la "pineta" fino a Santa Maria Maggiore costeggiando il piede del versante passando dal Centro del Fondo e dal campo sportivo in località la Praudina. Prosegue poi sempre in piano fino ad attraversare il T. Loana in corrispondenza della cascata del Pozzo Vecchio e quindi scende nel centro di Malesco. Per stradine interne si attraversa l'abitato e si prosegue verso est fino a scendere all'ampio ponte che attraversa il T. Melezzo Orientale. Dopo il ponte si prende a destra costeggiando il fiume fino ad arrivare ai piedi dell'abitato di Re, quindi si riattraversa il fiume sul ponte e si prende subito a sinistra fino ad arrivare al bel ponte in pietra di Ponte Maglione. Da qui si può risalire per una stradina fino ad incrociare la strada statale e chiudere il percorso al Santuario di Re.

Pavimentazione: asfalto

Lunghezza: 12,0 km

Dislivello: 80 m in salita, 200 in discesa

2 Percorso Druogno – Re

Rispetto al precedente questo percorso rappresenta un collegamento più diretto tra Druogno e Re ma i tratti di pista ciclabile dedicata sono più radi e meno appaganti dal punto di vista della tranquillità, della sicurezza e del paesaggio in quanto in gran parte il percorso è parallelo e coincidente con la strada statale. Il percorso parte dalla stazione di Druogno, segue per breve tratto una strada parallela alla ferrovia quindi risale per stradine a incrociare la strada statale. Risale per breve tratto ad incrociare la vecchia strada che si segue in discesa fino al passaggio a livello della linea ferroviaria (prestare molta attenzione all'attraversamento). Subito dopo si immette nella pista ciclabile parallela alla statale (lato destro rispetto al senso di marcia) fino alla sede della Comunità Montana, da dove si prosegue attraversando tutto il centro storico di Santa Maria Maggiore. Incrociata nuovamente la statale ci si immette nell'adiacente tratto di pista ciclabile (in sinistra) che però prima del Piano di Zornasco si interrompe e si è costretti a procedere fino a Malesco sulla statale. Superato il ponte sul T. Loana si prende a sinistra una strada che diventa sterrata che costeggia il fiume fino al ponte che porta alla Madonna del Gabbio. Da qui si prosegue ancora lungo la statale fin quasi alla stazione ferroviaria di Villette. Poco prima infatti si può attraversare la linea ferroviaria e seguire la pista ciclabile fino ad un secondo ponte, andando ad innestarsi per breve tratto nel percorso 1. Al bivio (segnalato) si prende quindi a sinistra fino ad incrociare la stradina che conduce alla stazione di Re e da qui in breve, con un'ultima salita, si raggiunge il Santuario.

Pavimentazione: Asfalto

Lunghezza: 9,8 km

Dislivello: 50 m in salita, 170 in discesa



3 Percorso Druogno – Coimo

Il percorso parte dalla Piazza del municipio di Druogno, facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria. Il tratto iniziale segue strade secondarie e attraversando tutto l'abitato si sale fino a Sasseglio. Da qui parte una pista sterrata recentemente realizzata che quasi in piano raggiunge Coimo attraversando uno splendido bosco dapprima di pino silvestre poi di rovere e castagno. Da Coimo si può proseguire su pista sterrata fino a Mozzio (1,5 km), sempre con pendenze contenute.

Pavimentazione: sterrato prevalente. Asfalto nel tratto di attraversamento di Druogno e di Coimo

Lunghezza: 3,3 km

Dislivello: 70 m in salita, 95 in discesa

4 Circuito Orcesco - Gagnone

Il percorso ad anello ha come punto di partenza e di arrivo la stazione di Druogno. Inizialmente si prende la strada che conduce con modesta pendenza alla Baitina e prosegue per Orcesco. Da qui si scende ripidi costeggiando il rio attraversando Gagnone fino a incrociare la strada vecchia sotto al viadotto. Si risale fino alla Chiesa di San Giulio, adibita oggi a Biblioteca e museo della cartolina d'epoca, quindi si rientra alla stazione.

Pavimentazione: Asfalto

Lunghezza: 2,8 km

Dislivello: 50 m



5 Percorso Druogno - Sagrogn / Albogno

Il percorso parte dalla Piazza del municipio di Druogno, facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria. Arrivati nella parte alta del paese si prende la strada che con ampi tornanti comincia a salire. Al terzo tornante c'è il bivio; si prende prima per Sagrogn, quindi si torna indietro per la stessa strada fino al bivio e da qui si prosegue per Albogno con un altro tratto a tornanti.

Pavimentazione: asfalto

Lunghezza: 3,5 km

Dislivello: 260 m in salita, 60 in discesa

6 Circuito Crana - Buttogno

Il percorso parte dalla stazione ferroviaria di Santa Maria Maggiore (punto di noleggio biciclette). Per strade interne si attraversa il paese risalendo in direzione di Crana. Da qui si prosegue in leggera salita fino a Buttogno con bella vista panoramica sul fondovalle. Da Buttogno si comincia a scendere attraversando ampi prati da sfalcio e dopo aver superato il ponte sul Rio Cui in breve si raggiunge Druogno nella zona del cimitero. Da qui seguendo le indicazioni del percorso n° 2 si raggiunge la stazione ferroviaria.

Pavimentazione: asfalto

Lunghezza: 3,8 km

Dislivello: 70 m in salita, 80 in discesa



7 Circuito Toceno - Craveggia

Il percorso parte dalla stazione ferroviaria di Santa Maria Maggiore (punto di noleggio biciclette). Il primo tratto è in comune con il percorso n° 6. Per strade interne si attraversa il paese risalendo in direzione di Crana. Nella parte alta della frazione si attraversa il ponte sul Melezzo Orientale e si risale a Toceno, quindi attraversando ampie radure si prosegue quasi in piano fino a Vocogno, con bella vista panoramica sul fondovalle. Da Vocogno in breve si raggiunge Craveggia e dalla zona della chiesa si comincia a scendere con ampi tornanti passando dall'Oratorio del Piaggio fino a Zornasco. Da qui scende ancora con due stretti tornanti fino al fondovalle dove si supera i due ampi ponti prima sul Rio Isornino quindi sul Melezzo orientale raggiungendo la stazione ferroviaria del Piano di Zornasco, in prossimità del Mulino del Tac. Volendo lasciare la bici noleggiata si può proseguire fino alla stazione ferroviaria di Malesco seguendo la strada statale.

Pavimentazione: asfalto

Lunghezza: 6,0 km

Dislivello: 75 m in salita, 155 in discesa

8 Circuito Villette

Il percorso parte dalla stazione ferroviaria di Villette, posta nel fondovalle, a lato della strada statale. Si segue la strada statale in direzione di Malesco (prestare attenzione agli autoveicoli) fino all'Oratorio di Madonna del Gabbio, quindi si prende a destra la strada che sale a Villette. Prima dell'abitato si gira a sinistra facendo un tornante e si risale fino a Londrago incontrando esemplari di castagno secolari tra i più belli della valle. Da Londrago si rientra nel centro di Villette (il paese delle meridiane) fino alla chiesa, da dove parte la strada che scende direttamente alla stazione ferroviaria.

Pavimentazione: asfalto

Lunghezza: 6,0 km

Dislivello: 170 m



9 Percorso Re - Villette "mulattiera"

Il percorso parte dalla piazza antistante il Santuario di Re. La piazza è facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria di Re (punto di noleggio biciclette). Questo percorso è adatto solo a mountainbike in quanto si percorre la ripida mulattiera che parte dalla piazza e sale a Villette. La pavimentazione è stata recentemente rifatta completamente per eliminare i gradini esistenti ma comunque si tratta di un acciottolato (il fondo è quindi molto irregolare) e la pendenza è molto accentuata: percorso adatto solo ad biker esperti! La mulattiera termina all'inizio dell'abitato e incrocia una strada secondaria che in breve porta alla chiesa di Villette. Fatto in discesa questo percorso sollecita molto i freni: prestare attenzione in autunno per la presenza di foglie che rendono scivoloso il fondo.

Pavimentazione: acciottolato

Lunghezza: 1,0 km

Dislivello: 100 m

10 Percorso Malesco - Cannobio

Si tratta di un classico percorso che unisce Malesco a Cannobio lungo tutta la Val Cannobina. Si percorre la strada della Val Cannobina, stretta e tortuosa, quindi occorre molta prudenza. Il percorso inizia dalla piazza del municipio di Malesco, poco distante dalla stazione ferroviaria (punto di noleggio biciclette). Dapprima si sale gradatamente quindi con una impennata più ripida si raggiunge Pian dei Sali, Oasi WWF che tutela interessanti torbiere, e punto più alto dell'itinerario. Da qui la strada prosegue tutta in discesa lungo la valle passando da Finero, Creves, Orasso, Lunecco, Orrido di Sant'Anna, Cannobio. Per ciclisti esperti il percorso può essere completato proseguendo da Cannobio a Locarno e ritornando in Val Vigezzo dalle Centovalli. In alternativa si può rientrare con i mezzi pubblici: in battello da Cannobio a Locarno e in treno da Locarno direttamente a Malesco oppure a Re proseguendo poi in bicicletta fino a Malesco lungo i percorsi 1 o 2.

Pavimentazione: asfalto

Lunghezza: 25,6 km

Dislivello: 215 m in salita, 760 in discesa





11 Percorso Meis - Dissimo - Olgia

Il percorso parte dalla stazione ferroviaria di Meis. Con breve salita si arriva ad incrociare la strada statale Domodossola - Locarno, si prende la strada che dapprima attraversa un vallone e quindi sale a tornanti fino a Dissimo. Da qui si prosegue a mezza costa con lievi saliscendi fino a raggiungere il piccolo abitato di Olgia, posto su uno sperone che si affaccia ripido sull'angusto fondovalle.

Pavimentazione: asfalto

Lunghezza: 5,0 km

Dislivello: 200 m in salita, 35 in discesa

12 Percorso Malesco - Val Loana

Il percorso inizia dalla piazza del municipio di Malesco, poco distante dalla stazione ferroviaria (punto di noleggio biciclette). Superata la piazza della Chiesa, al bivio per Finero e Cannobio si prosegue diritti prendendo la strada per la Val Loana che sale alternando tratti con pendenza costante a tratti più ripidi fino a raggiungere Fond di Ghebi, punto di partenza dei percorsi che portano nel Parco Nazionale Valgrande. Il percorso termina ai 1250 m dell'Azienda Agrituristica F.lli Besana.

Pavimentazione: asfalto

Lunghezza: 7,0 km

Dislivello: 500 m in salita

13 Percorso Craveggia - Blizz

Il percorso inizia dalla piazza della chiesa di Craveggia, raggiungibile anche in bici seguendo il percorso 7. Dalla chiesa si prosegue in direzione di Vocogno ma alla fine dell'abitato di Craveggia, poco prima del vallone, si prende a destra la strada per il Blizz che aggira l'abitato e prosegue a mezza costa passando da Eglio, La Vasca (bel ponte in pietra sul Rio Vasca), Crest e Rodegia. Il percorso termina ai 1230 m del Rifugio Alpe Blizz.

Pavimentazione: asfalto

Lunghezza: 5,5 km

Dislivello: 360 m in salita

14 Percorso Toceno - Arvogno

Il percorso inizia dalla piazza della chiesa di Toceno, raggiungibile anche in bici dalla stazione ferroviaria di Santa Maria Maggiore (punto di noleggio biciclette) seguendo il percorso 7. Dalla chiesa si prosegue in direzione di Vocogno e Craveggia ma subito al primo incrocio si prende a sinistra la strada che con un paio di tornanti aggira l'abitato portandosi nella parte alta di Toceno. Dalla località Promez la strada si addentra a mezza costa nella valle del Melezzo Orientale attraversando splendidi boschi di pino silvestre. Il percorso termina ai 1245 m del Rifugio Arvogno.

Pavimentazione: asfalto

Lunghezza: 4,6 km

Dislivello: 350 m in salita

15 Percorso Trontano - Marone - Ca' Turbin

Si tratta di un percorso specifico per mountainbike che inizia dalla stazione ferroviaria di Trontano. Si prende la strada che aggira il municipio seguendo le indicazioni per i mulini del Rio Graglia. Il primo tratto segue la strada asfaltata quindi inizia la mulattiera che arriva a Cocco e prosegue fino a incrociare la strada per Verigo. Sempre seguendo le indicazioni si torna un po' indietro lungo la strada fino al bivio segnalato che scende a destra ad attraversare la ferrovia per condurre al bellissimo ponte in pietra sul Rio Graglia, al di là del quale ci sono i mulini recentemente restaurati. Dai mulini si risale sulla strada asfaltata per Verigo che si segue fino all'ampio piazzale sotto l'abitato da cui parte la strada sterrata per Marone. La strada è piuttosto accidentata con un fondo a tratti dissestato. Poco prima di Marone un bivio consente o di salire all'abitato (bell'esempio di architettura rurale) e quindi proseguire fino alla stazione ferroviaria, oppure scendere fino al ponte in pietra sul Melezzo in località Ca' Turbin, innestandosi nella strada statale della Val Vigizzo.

Pavimentazione: mulattiera e sterrato con alcuni tratti asfaltati a Trontano e Verigo

Lunghezza: 5,0 km

Dislivello: 200 m in salita, 130 in discesa

Punti di interesse del territorio

Coimo

Chiesa Sant'Ambrogio: importante affresco quattrocentesco/masso coppelato

Chiesa Sant'Antonio

Architettura di pregio

Latteria sociale

Produzione pane nero di segale

Moquio

Resti dell'Oratorio di San Michele

Sul sentiero da Coimo a Moquio: lavatoio, cappella votiva e resti di un mulino

Orcesco

Oratorio di San Carlo, sec. XVI

Architettura di pregio

Gagnone

Oratorio di San Defendente, sec. XVIII

Oratorio di San Giulio utilizzato come

Biblioteca/Museo della cartolina

Cappella dell'addio, dipinta da Giovan

Battista Ciolina nel 1915

Affreschi su case lungo il canale del fiume

Albogno

Oratorio di San Michele, sec. XVII, antico

pavimento in pietra, balaustre litiche

decorate

Architettura e pittura di pregio

Lavatoio di pregio

Sagrono

Oratorio di San Rocco, sec. XVI con

successive modifiche

Architettura rurale di pregio

Sasseglio

Mulino

Affreschi del '400 su facciata

Cappella di San Marco, affreschi del '400 e

del '500

Cappella SS. Sacramento

Druogno

Chiesa di San Silvestro, sec. XVII

Casa Parrocchiale con meridiane

Santa Maria Maggiore

Scuola di Belle Arti

Museo dello spazzacamino

Centro culturale vecchio municipio mostre

temporanee

Architettura e pittura di pregio

Lavatoio

Chiesa della Vergine Assunta sec. XVIII con

importante affresco gotico. Incorporato alla

parrocchiale Oratorio di San Giovanni

Battista

Portici (parte antica del paese)

Crana

Lavatoio

Oratorio di San Rocco, affreschi del '500

Oratorio di San Giovanni ev. sec. XVIII,

affreschi di Giuseppe Maria Borgnis

Architettura rurale di pregio

Buttogno

Chiesa di San Lorenzo, sec. XVII. Importante

tela di Daniele Crespi e affreschi di Lorenzo

Peretti

Pregiata architettura locale

Splendido esempio architettura signorile

(casa Simonis)

Centro visite Parco Nazionale Val Grande

Malesco

Ecomuseo "Ed leuzerie e di scherpelit":

Mulin dul Tac, Museo archeologico della

pietra ollare del Parco Nazionale Valgrande,

lavatoio con allestimento permanente

dedicato allo spazzacamino Salati

Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo

Oratorio di San Bernardino

Oratorio della Madonna del Gabbio:

splendido affresco del '500

Masso coppelato

"Sasso scivolone": scivolo della fertilità

Architettura di pregio

Toceno

Forno comunitario

Chiesa parrocchiale di San Antonio Abate sec.

XVIII

Oratorio di San Antonio da Padova importan-

ti affreschi del '500

Oratorio Madonna del Sasso

Architettura di pregio

Craveggia

Centro storico: perla architettonica della valle.

Grande ricchezza di case signorili decorate e

caratteristici comignoli

Affreschi su facciate

Chiesa parrocchiale dei SS. Giacomo e

Cristoforo con affreschi di Giuseppe Maria

Borgnis

Tesoro di Craveggia: oggetti e paramenti

liturgici

Oratorio di San Marta, sec. XVIII, affreschi di

Lorenzo Peretti

Battistero pianta ottagonale, sec. XVIII

Oratorio di San Antonio da Padova, sec. XVII

Oratorio della Madonna del Piaggio, sec. XVII

Via Crucis

Lavatoio

Casa parrocchiale: sede di mostre

Vocogno

Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria

Architettura di pregio (raro esempio di

graffito su facciata)

Lavatoio

Prestinone

Chiesa di San Gottardo con affreschi di

Bernardino Peretti, Severino Ferraris,

Giuseppe Maria Borgnis

Casa natale del pittore Carlo Fornara

Atelier del pittore Severino Ferraris

Architettura di pregio

Lavatoio

Zornasco

Chiesa Parrocchiale di San Bernardo da

Mentone e Via Crucis

Architettura di pregio

Finero

Chiesa di San Gottardo

Cappella Peretti

Architettura di pregio

Antica ghiacciaia

Monumento ai partigiani

Oratorio Madonna del Sasso

Lavatoio

Villette

Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo

Resti del Castello di Vallaro

Meridiane sulle case del paese

Museo della Ca' di Feman

Cappella del Riale

Re

Santuario della Madonna del Sangue con

Chiesa di San Maurizio (sec. XVII) intersecata

Museo degli ex-voto

Ponte romanico

Qualche esempio di antica casa vigezzina

Dissimo

Architettura rurale di pregio

Oratorio dedicato a Santa Caterina e

Sant'Antonio

Lapidi del cimitero realizzate in carbone di

legno

Olgia

Chiesa dedicata alla visitazione della

Madonna a Santa Elisabetta

Lapide mazziniana

Architettura rurale di pregio

Norme generali di comportamento

I velocipedisti devono procedere a velocità moderata, tale da non costituire pericolo per il prossimo, nel rispetto delle norme generali della circolazione stradale e in particolare le norme del codice della strada di cui all'art.182 del D.lgs. 30 aprile 1992 n.285 e s.m.i.

Ogni utilizzatore è tenuto a rispettare gli altri frequentatori dei percorsi ciclopedonali, evitando di tenere comportamenti e di svolgere attività che possano impedirne il normale uso.

In tutte le aree interessate dal passaggio dei percorsi ciclopedonali, in particolare è **vietato**:

- abbandonare rifiuti di qualsiasi tipo;
- accendere fuochi, ad esclusione delle aree predisposte con idonea attrezzatura (tipo barbecue) ed opportunamente segnalate;
- danneggiare la segnaletica relativa alla pista ciclabile e le attrezzature ad essa relative (panchine, cestini, dissuasori, etc.);
- danneggiare o calpestare le aree agricole o coltivate lungo i tracciati, i prati con erba alta non ancora sfalciata, la vegetazione spontanea;
- raccogliere fiori, frutti o prodotti vegetali presenti nelle aree agricole;
- assumere in generale comportamenti pericolosi per il prossimo;